

Diocesi di Conversano - Monopoli

Fase Sinodale Diocesana



Sinodo
2021
2023

Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione



CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
Italia

Guida per la fase sinodale diocesana

Diocesi di
CONVERSANO-MONOPOLI



Cosa è il Sinodo? Qual è la sua domanda di fondo?

Questo Sinodo è un tempo di grazia per ascoltare lo Spirito Santo attraverso l'ascolto gli uni degli altri, per far crescere nella Chiesa uno stile di partecipazione e comunione, per favorire la conversione missionaria della Chiesa e il suo cammino di fraternità con tutta l'umanità. Per questo il Papa ha disposto che il Sinodo 2021-2023 si apra con una ampia consultazione di tutto il Popolo di Dio.



La domanda di fondo che guida questa consultazione è la seguente:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Ricordiamo che lo scopo del Sinodo, e quindi di questa consultazione, non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» (Papa Francesco).

Chi ascoltare?

La consultazione del Popolo di Dio in questo Sinodo vuole essere la più larga possibile, vogliamo includere tutti, “vicini” e “lontani”, quindi anche coloro che normalmente non frequentano gli ambienti ecclesiali, per questo l'ascolto deve svolgersi in un clima di accoglienza e con un linguaggio accessibile a tutti. Sarà compito dei facilitatori dei gruppi sinodali favorire questo stile accessibile, concreto e adatto ai partecipanti.

Come ascoltare?

L'ascolto avverrà in piccoli gruppi sinodali (8-10 persone) dove tutti possono prendere la parola. L'ascolto gli uni degli altri avverrà in un contesto spirituale, con un momento di preghiera all'inizio e alla fine, perché è fondamentale comprendere che ci ascoltiamo a vicenda per ascoltare meglio lo Spirito Santo che ci parla. In ogni gruppo c'è un facilitatore che coordina l'incontro e un segretario che prende appunti (non è consigliato registrare l'incontro perché potrebbe scoraggiare una partecipazione piena e una narrazione franca).

Come organizzare l'ascolto nei gruppi sinodali? Quanti incontri fare? Su quali domande?

L'obiettivo principale non è rispondere a tutte le domande di un questionario ma fare un'esperienza di Chiesa aperta alla partecipazione di tutti, che ascolta tutti e cammina insieme a tutti.

TUTTE LE SCHEDE sono disponibili sul sito web della nostra diocesi www.conversano.chiesacattolica.it cliccando sull'immagine con il LOGO DEL SINODO per la sezione FASE SINODALE DIOCESANA



Sono proposti due percorsi di ascolto e consultazione:

ASCOLTO DELLE COMUNITÀ

(Scheda A e B, scheda D per i giovani)

Questo percorso è pensato primariamente per l'ascolto di coloro che sono più familiari con gli ambienti ecclesiali o operano in essi (parrocchiani che partecipano alla Messa, consigli pastorali, associazioni ecclesiali, operatori pastorali, ecc.)

ASCOLTO DEGLI AMBIENTI

(Scheda C, scheda D per i giovani)

Questo percorso è indirizzato soprattutto a coloro che vogliamo ascoltare ma in generale sono ai margini della vita ecclesiale. Per questo intendiamo raggiungerli con un linguaggio più accessibile e nei loro ambienti di vita, anche fuori dalle nostre parrocchie. Tuttavia è possibile utilizzare queste schede anche nei gruppi sinodali che si terranno in parrocchia, per esempio se vogliamo raggiungere particolari categorie, come i genitori dei bambini della catechesi.*

SCHEDE A e B

Nel percorso di ascolto delle comunità chiediamo di incontrare ogni gruppo sinodale due volte, utilizzando la Scheda A (per il primo incontro) e Scheda B (per il secondo incontro).

Le due schede sono pensate per incontri di un'ora e mezza ciascuno (in alternativa possono essere usate entrambe le schede in un incontro di una mezza giornata, mattina o pomeriggio).

Qualora non sia possibile organizzare due incontri con il gruppo o dedicarvi mezza giornata, si può utilizzare solo la scheda A.

La scheda A contiene il primo nucleo tematico dei dieci proposti dal Documento Preparatorio del Sinodo (tema 1), un nucleo fondamentale per riflettere sulla sinodalità nella Chiesa e con il mondo.

La scheda B presenta altri 5 temi che riformulano per la nostra Diocesi gli altri 9 nuclei tematici proposti dal Documento preparatorio. Per il secondo incontro ogni gruppo sinodale si concentra su uno di questi 5 temi proposti nella scheda B.

E' auspicabile che ogni sintesi parrocchiale affronti nel suo insieme non solo il tema fondamentale della Scheda A ma anche tutti i temi della scheda B; quindi è bene che ogni comunità diversifichi la scelta dei temi nei gruppi per la scheda B.

SCHEDE C

La scheda C, pensata per chi non vive la comunità ecclesiale con frequenza, per questo motivo presenta una selezione di domande semplificate che toccano i diversi temi (l'incontro può concentrarsi su uno o più di questi temi).

SCHEDE D

La scheda D è pensata come incontro di ascolto dei giovani; può essere usata sia nelle comunità che nell'ascolto degli ambienti (p.e. scuole).

Le domande presenti nelle schede rappresentano stimoli per il racconto delle esperienze e l'ascolto. **Non bisogna perciò preoccuparsi di rispondere ad ogni singola domanda, ma ogni partecipante risponde a quella o quelle che ritiene per lui più importanti.**

*Queste schede della nostra Diocesi sono il frutto di un lavoro di adattamento, sintesi e riformulazione ispirato dai materiali prodotti dalla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e dalla CEI, ma anche da proposte di altre Diocesi, come quella di Palencia in Spagna e quella di Bayeux - Lisieux in Francia.

SCHEMI PER LA PREGHIERA

Lo **schema di preghiera A** è indicato per la scheda A, lo **schema di preghiera B** è consigliato per l'incontro della scheda B. Entrambi gli schemi, adattati secondo i contesti, possono essere usati **anche per le schede C e D**.

Struttura dell'incontro del gruppo sinodale (90')

Accoglienza, presentazione dei componenti del gruppo, presentazione dell'obiettivo del cammino sinodale e dell'incontro (10')

Preghiera iniziale e ascolto della Parola di Dio (10')

Risposta e scrittura personale a un paio di domande che ciascuno sceglie tra quelle che sono sulla scheda e lo/la toccano maggiormente (10')

Ascolto reciproco sul tema dell'incontro con l'aiuto delle domande (40')

Breve rilettura comune dell'incontro come esperienza sinodale: quali gioie e sorprese abbiamo sperimentato nell'ascolto di oggi? Quali difficoltà? Quali desideri? (15')

Preghiera / canto finale (5')

(Eventualmente si può concludere l'esperienza con un momento **convivialità**)

E dopo l'ascolto dei gruppi?

Le sintesi dei gruppi serviranno attraverso diversi passaggi a costruire una sintesi diocesana di questo tempo di ascolto. Questa sintesi diocesana poi contribuirà a costruire la sintesi nazionale e universale della consultazione del Popolo di Dio verso l'assemblea del Sinodo dei Vescovi del 2023. Inoltre, per le Chiese che sono in Italia, la fase sinodale diocesana avrà un secondo tempo di ascolto nel prossimo anno pastorale, secondo il cammino sinodale Italiano che si concluderà nel 2025.

Tuttavia le esperienze di sinodalità e di ascolto di quest'anno, così come i temi emersi, **possono da subito generare semi di rinnovamento delle nostre comunità** e nel nostro modo di progettare, realizzare e verificare le nostre attività pastorali, secondo uno stile sempre di più sinodale.

Ogni parrocchia farà una sintesi parrocchiale dell'ascolto dei propri gruppi. Ogni sintesi parrocchiale va inviata al vicario zonale (e alla diocesi per i nostri archivi) entro il 25 marzo 2022 (e-mail diocesi: ascoltosinodale@gmail.com).

I vicari zionali (per l'ascolto delle comunità) e gli uffici competenti (per l'ascolto degli ambienti) invieranno le loro sintesi all'equipe sinodale entro il 10 aprile 2022 (e-mail: ascoltosinodale@gmail.com).



APPENDICE:

INDICAZIONI PER I FACILITATORI DEI GRUPPI

Chi sono i facilitatori?

Il facilitatore / la facilitatrice è a **servizio del gruppo**, deve condurre la discussione semplicemente provando ad **accogliere quanto espresso da ognuno** ed indirizzarlo verso un confronto tra tutto il gruppo. Alla fine dell'incontro, con il segretario che prenderà appunti, farà sintesi di quanto emerso in maniera fedele, non dimenticando di segnalare qualche punto di vista che, seppur espresso da solo una o poche persone, può essere portatore di un significato particolare.

Cosa deve fare il facilitatore?

- Prepara il locale della riunione e porta con sé tutto il necessario.
- Crea un ambiente di fiducia e serenità, anche con un po' di sano umorismo.
- Supervisiona che tutti i membri del gruppo partecipino in modo paritario.
- Mantiene la concentrazione, i tempi e gli obiettivi del gruppo.
- Non ha paura di eventuali conflitti ma suggerisce processi per affrontarli.
- Conclude l'incontro, ringraziando tutti per la collaborazione.

Cosa NON deve fare il facilitatore?

- Dare la propria opinione sul tema in discussione.
- Caldeggiare un'idea o un intervento durante l'incontro.
- Ironizzare in modo sarcastico o banalizzare su quello che sta succedendo al gruppo.
- Permettere a qualche partecipante di monopolizzare la discussione.
- Interrompere bruscamente un intervento altrui.
- Insistere perchè il gruppo segua una linea di pensiero.

Non dimenticare che facilitare significa **PRENDERSI...**

Conduci

Usa

Rispetta

Agevola

CONDUCI la discussione, facilita l'intervento di tutti, senza esprimere il tuo punto di vista

USA il sorriso, armati di pazienza e ricordati di portare con te un atteggiamento positivo

RISPETTA i tempi, le persone e le loro idee, anche se lontane dalle tue

AGEVOLA gli eventuali confronti di idee che possono sorgere, ricordando che l'obiettivo non è convincere l'altro ma ascoltare quello che lo Spirito Santo può dirci attraverso l'altro.

